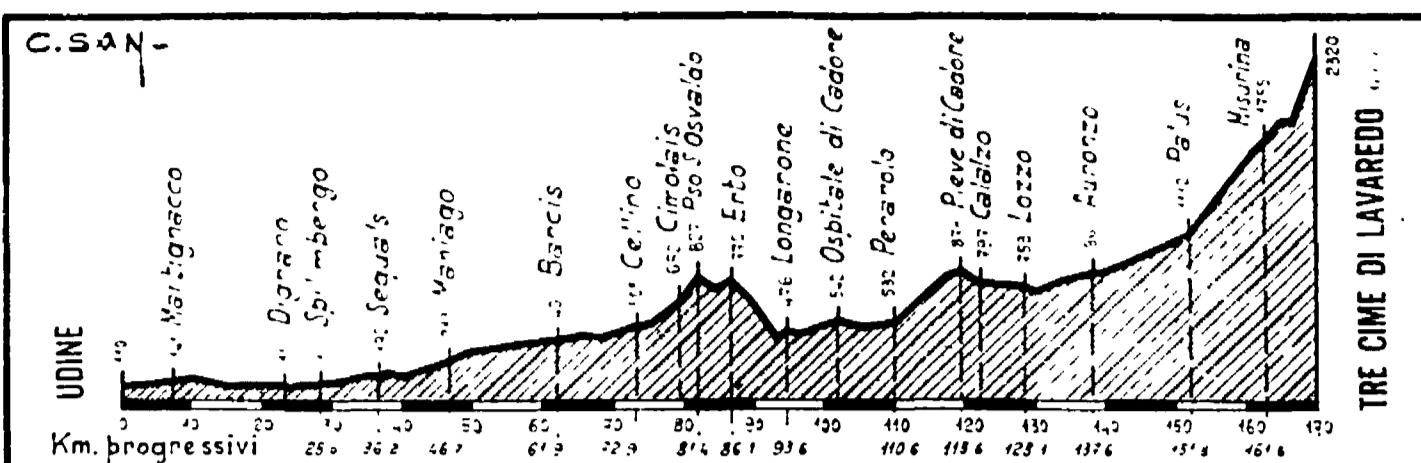


Il «Giro» verso i grandi monti

OGGI LE TRE CIME

Il «Giro» entra oggi nella sua fase conclusiva con l'attacco ai grandi monti. Per oggi è in programma la tappa delle «tre cime di Lavaredo» (nel finale in 30 Km. la strada sale da quota 862 a quota 2320); poi, nei prossimi giorni, verranno i «giganti», il Falzarego, il Pordoi, il Passo Rolle, il Passo del Braccon, Le Palade, il Passo dello Stelvio, il Tonale, il Passo del Gavia, l'arrampicata di Madonna del Ghisallo...



Zandegù sfreccia a Udine

«Stop» alle licenze

Da uno dei nostri inviati

UDINE. Verona. Da storia di Paulista mi avverte che non è più vero che i venti di Vittorio si stanchi e sia consegnato l'egemonia medaglia d'oro. Era la medaglia d'oro di non so che centenario, ma so che consegnerà il giro d'orario della città ha espresso il parere che anche il Giro compia presto cent'anni.

Come potrebbe fare non so: per bene che vada, il «Giro» ha un centenario più che cinquant'anni, ma non solo il padronino può concedere deroghe neppure al cattolissimo primo cittadino del Veneto. A meno che, naturalmente, questo singolare augurio non fosse spiegato da un sentito dire che aveva «come diceva Cardarelli — «Brucia la vita fa vallo il tempo»; un folle amore per il ciclismo. Ma anche amando, cinquant'anni corrono in cinquant'anni: sembreranno più o meno brevi, ma sempre cinquanta.

Le conseguenze le hanno pagate per primi quelli della «Cavalli» e solo dal pluvioso e caldo di via sana: stamattina si sono ritratti tutti, in blocco. Preciso: si sono ritirati in blocco i superstiti, che erano solo tre; gli altri si erano stufati molto prima e avevano seguito l'esempio di Van Looy che

Kino Marzullo

se ne era andato perché aveva il mal di denti.

Stamattina ce ne erano ancora tre: ma uno si era fatto fare un'iniezione da un comunista che gli aveva detto di non avere tempo di riposo per andare a fare una passeggiata — in bicicletta — ed era cascato; il terzo poteva contumaciarci ma da solo gli veniva la malinconia.

La conseguenza è stata la disfatta di Zandegù derivante da difficoltà di linguaggio, perché, in realtà il «Giro» è molto amichevole e comprensivo: oggi, per esempio, più che in ogni altro giorno, infatti, si vedono caduti, vedi Planica, e vedi Mealli che sanguiavano per le ferite riportate. Zandegù è un padovano che vince nel Veneto, nella sua terra che è soprattutto la festa di una regione, di una platea che inneggia allo ragazzo, al ragazzo in maglia rossa, Silvano Scattolon, e Scattolon è un ragazzo.

Ogni giorno che ha tentato di far battaglia a Schiavon si è stato Balmanno. Il piemontese ha conquistato l'20° in compagnia di D'Ara e Andreoli, ma i «Vittorio» e i «Salvarani» hanno coperto il vuoto con una caccia veloce, frenetica in cui si mostra lo stesso Schiavon, che sanguinava per le ferite riportate. Zandegù è un padovano che vince nel Veneto, nella sua terra che è soprattutto la festa di una regione, di una platea che inneggia allo ragazzo, al ragazzo in maglia rossa, Silvano Scattolon, e Scattolon è un ragazzo.

Ogni giorno che ha tentato di far battaglia a Schiavon si è stato Balmanno. Il piemontese ha conquistato l'20° in compagnia di D'Ara e Andreoli, ma i «Vittorio» e i «Salvarani» hanno coperto il vuoto con una caccia veloce, frenetica in cui si mostra lo stesso Schiavon, che sanguinava per le ferite riportate. Zandegù è un padovano che vince nel Veneto, nella sua terra che è soprattutto la festa di una regione, di una platea che inneggia allo ragazzo, al ragazzo in maglia rossa, Silvano Scattolon, e Scattolon è un ragazzo.

Così poco dopo il successo di Durante, che è di Treviso; anche lui, appena passato il turno, tra le province di Padova e quelle vicine, ha appreso che non c'era più nulla da fare. Il gruppo lo ha ripreso appena dalla provincia di Treviso si è passata in quella di Udine. Quindi, mentre la fuga di Destro era durata un paio di chilometri, quella di Durante è di soli 10 metri, e quindi ne è stata circa sessanta. Sessanta chilometri di delirio, non per Durante — che sapeva benissimo come sarebbe andata a finire — ma per i suoi compagni di corsa che continuavano così fino a Udine e chiusa, oltre Udine. Invece poi tutto è tornato normale: da domani — si fa per dire — il «Giro» dovrebbe diventare una cosa seria.

Kino Marzullo

Gruppo compatto al traguardo Schiavon conserva la maglia rosa

Da uno dei nostri inviati

UDINE. Giornata tranquilla. Una giornata che ha riportato alla ribalta quel gigante buono di Dino Zan dogu, vincitore sul Altig per aver indovinato l'ultima curva del campionato finale. Facciamo a meno di questi gironotti, caro Torriani, altrimenti qualcuno si rimbocca la camicia, perché, in realtà il «Giro» è molto amichevole e comprensivo: oggi, per esempio, più che in ogni altro giorno, infatti, si vedono caduti, vedi Planica, e vedi Mealli che sanguiavano per le ferite riportate. Zandegù è un padovano che vince nel Veneto, nella sua terra che è soprattutto la festa di una regione, di una platea che inneggia allo ragazzo, al ragazzo in maglia rossa, Silvano Scattolon, e Scattolon è un ragazzo.

Ogni giorno che ha tentato di far battaglia a Schiavon si è stato Balmanno. Il piemontese ha conquistato l'20° in compagnia di D'Ara e Andreoli, ma i «Vittorio» e i «Salvarani» hanno coperto il vuoto con una caccia veloce, frenetica in cui si mostra lo stesso Schiavon, che sanguinava per le ferite riportate. Zandegù è un padovano che vince nel Veneto, nella sua terra che è soprattutto la festa di una regione, di una platea che inneggia allo ragazzo, al ragazzo in maglia rossa, Silvano Scattolon, e Scattolon è un ragazzo.

Ogni giorno che ha tentato di far battaglia a Schiavon si è stato Balmanno. Il piemontese ha conquistato l'20° in compagnia di D'Ara e Andreoli, ma i «Vittorio» e i «Salvarani» hanno coperto il vuoto con una caccia veloce, frenetica in cui si mostra lo stesso Schiavon, che sanguinava per le ferite riportate. Zandegù è un padovano che vince nel Veneto, nella sua terra che è soprattutto la festa di una regione, di una platea che inneggia allo ragazzo, al ragazzo in maglia rossa, Silvano Scattolon, e Scattolon è un ragazzo.

Così poco dopo il successo di Durante, che è di Treviso; anche lui, appena passato il turno, tra le province di Padova e quelle vicine, ha appreso che non c'era più nulla da fare. Il gruppo lo ha ripreso appena dalla provincia di Treviso si è passata in quella di Udine. Quindi, mentre la fuga di Destro era durata un paio di chilometri, quella di Durante è di soli 10 metri, e quindi ne è stata circa sessanta. Sessanta chilometri di delirio, non per Durante — che sapeva benissimo come sarebbe andata a finire — ma per i suoi compagni di corsa che continuavano così fino a Udine e chiusa, oltre Udine. Invece poi tutto è tornato normale: da domani — si fa per dire — il «Giro» dovrebbe diventare una cosa seria.

Il film della tappa

Da uno dei nostri inviati

UDINE. «Come va?», chiede a Gimondi nella piazza del raduno vicentino. La domanda è d'obbligo dopo il drammatico arrivo di ieri. E Felice risponde: «Va meglio, anzi molto meglio, già alcuni dispiaceri respiratori. Probabilmente l'afanno era dovuto al gran caldo. Altri hanno lamentato lo stesso guario. Però spaventol Comunque non sono tranquillo; vedremo oggi e soprattutto domani».

Ieri sera sono stati nell'albergo di Gimondi, a Vicenza, i Pezzi era a letto, ho fatto niente con D'Ara e Andreoli, ma i «Vittorio» e i «Salvarani» hanno coperto il vuoto con una caccia veloce, frenetica in cui si mostra lo stesso Schiavon, che sanguinava per le ferite riportate. Zandegù è un padovano che vince nel Veneto, nella sua terra che è soprattutto la festa di una regione, di una platea che inneggia allo ragazzo, al ragazzo in maglia rossa, Silvano Scattolon, e Scattolon è un ragazzo.

«Uu VINCE IN VOLATA LA 10



● Il vittorioso sprint di Zandegù a Udine (Telefoto all'Unità)

Il «Giro» in cifre

Ordine d'arrivo

1) Dino Zandegù (Salvarani) che compie i km. 167 in 4 ore 9'47"; alla media oraria di km. 47,43'; 2) Favaro (Cavalli) 47,40'; 3) Altimi (Genova); 4) Bodrero; 5) Merckx (Bel.); 6) Michelotti; 7) Dancelli; 8) Taccone; 9) Adorni. Segue tutto il gruppo con il tempo di Zandegù.

Classifica generale

1) Schiavon In ora 82,54'3"; 2) Gabica a 5"; 3) Anquetil a 1'15"; 4) Gimondi a 2'16"; 5) Balmanno a 2'29"; 6) Merckx a 3'19"; 7) Taccone a 3'22"; 8) Perez Frances a 3'37"; 9) Altig a 3'56"; 10) Pingone a 4'00"; 11) Molta a 4'10"; 12) Moser a 4'13"; 13) Carletto a 4'27"; 14) Blloiss a 4'40"; 15) Almar a 50'1"; 16) Gonzales a 50'1"; 17) Velez a 5'20"; 18) Salvo Migni a 5'33"; 19) Zillio a 6'00"; 20) Schultz a 8'43"; 21) Gomez del Moral a 8'43"; 22) Dancelli a 9'36"; 23) Fontola a 9'38"; 24) Taccone a 9'56"; 25) Mugnaini a 10'14"; 26) Colombo a 10'50"; 27) Maurer a 13'37"; 28) Echeverria a 14'44"; 29) Poggiali a 15'42"; 30) Sartori a 16'17"; 31) Vittorio a 16'42"; 32) Passuello a 21'25"; 33) Malino a 23'77"; 34) Bini a 23'87"; 35) Biagetti a 24'39"; 36) Zancanaro a 35'34"; 37) Panizza a 37'52"; 38) Durante a 40'16"; 39) Bracke a 42'16"; 40) Lopez Carril a 42'28"; 42) Deni a 45'29"; 43) Bodrero a 45'29"; 44) Brands a 56'16"; 45) Favaro a 57'3"; 46) Mealli a 57'28"; 47) Armani a 57'4"; 48) Guerra a 57'39"; 49) Cuccia a 57'42"; 50) Stefanini a 1'51"; 51) Milleolte a 1'53"; 52) Casalini a 1'53'29"; 53) Planckaert a 1'63"; 55) Polidorri a 1'65"; 56) Neri a 1'65'39"; 57) Denli a 1'65'42"; 58) Martin Pinera a 1'11'48"; 59) Portapulsi a 1'13'19"; 60) Elorza a 1'14'12"; 61) Baldoni a 1'16'50"; 62) Campagni a 1'16'52"; 63) Chirivella a 1'16'50"; 64) Rilte a 1'17'46"; 65) Vandenberghe a 1'17'52"; 66) Fezzardi a 2'12'20"; 67) Ferrelli a 2'22'1"; 68) Chiappone a 2'25'25"; 69) Milioni a 2'27'22"; 70) Carminali a 2'27'29"; 71) Dauat a 2'27'44".

A seguito di un nuovo incontro avvenuto ieri mattina è stato raggiunto un completo accordo fra i dirigenti della Lazio, Flaminio e i dirigenti della Federazione italiana di tennis.

Intanto stamattina nella sede del Consorzio per la promozione del cinema europeo di via XX settembre, a Roma, il presidente del Consorzio, Pierre Gherardi (Belgio), ha proceduto, alla presenza dei capitani delle due squadre, Paolo Tassan e Franco Caviglia, e Vasco Valerio, al sorteggio degli incontri che è stato il seguente: prima giornata, 8 giugno, a 10'30'39"; seconda giornata, 9 giugno (ore 17): incontro di doppio; Maioli-Crotti contro Mandarino-Koch; terza giornata, 10 giugno (ore 14.30): Pietrangeli-Mandarino, mentre si continua a giocare Vasco Valerio.

Accompagnatore del Brasile è Paolo D'Alessandro, presidente della Federazione brasiliana di tennis.

Infine, stamattina nella sede del Consorzio per la promozione del cinema europeo di via XX settembre, a Roma, il presidente del Consorzio, Pierre Gherardi (Belgio), ha proceduto, alla presenza dei capitani delle due squadre, Paolo Tassan e Franco Caviglia, e Vasco Valerio, al sorteggio degli incontri che è stato il seguente: prima giornata, 8 giugno, a 10'30'39"; seconda giornata, 9 giugno (ore 17): incontro di doppio; Maioli-Crotti contro Mandarino-Koch; terza giornata, 10 giugno (ore 14.30): Pietrangeli-Mandarino, mentre si continua a giocare Vasco Valerio.

Al termine della prima giornata, URSS-Cile 2-0. I sovietici sono in vantaggio per 2-0.

Fiore alla Lazio: accordo raggiunto

ne di Fiore e Lenzi per quanto riguarda l'allenatore sia rivolta verso la conferma di data.

Scarso ed allecento il capogruppo del Consiglio comunale, l'Assessore al Patrimonio, Renato Cini, di Portogruaro, di cui è consigliere il consigliere di Castilfranco, e i dirigenti degli organismi democratici politici e sociali che operano nella zona di Casilina.

Il Gruppo Sportivo Casilina, che da domani si avvia ai giorni della zona cercando di offrire loro, attraverso lo sport, occasioni associative di gioco, nell'intento di considerare in maniera organica i diversi problemi degli impianti sportivi e dei verde pubblico nella zona compresa tra la borgata Picocchia e Boscozina, ha organizzato per domani, venerdì 8 giugno, un incontro di doppio, a 10'30'39"; seconda giornata, 9 giugno (ore 17): incontro di doppio; Maioli-Crotti contro Mandarino-Koch; terza giornata, 10 giugno (ore 14.30): Pietrangeli-Mandarino, mentre si continua a giocare Vasco Valerio.

All'incontro sono stati invitati: il Sindaco di Roma, Ugo La Malfa, e il capogruppo del Consiglio comunale, l'Assessore al Patrimonio, Renato Cini, di Portogruaro, di cui è consigliere il consigliere di Castilfranco, e i dirigenti degli organismi democratici politici e sociali che operano nella zona di Casilina.

Il Gruppo Sportivo Casilina, che da domani si avvia ai giorni della zona cercando di offrire loro, attraverso lo sport, occasioni associative di gioco, nell'intento di considerare in maniera organica i diversi problemi degli impianti sportivi e dei verde pubblico nella zona compresa tra la borgata Picocchia e Boscozina, ha organizzato per domani, venerdì 8 giugno, un incontro di doppio, a 10'30'39"; seconda giornata, 9 giugno (ore 17): incontro di doppio; Maioli-Crotti contro Mandarino-Koch; terza giornata, 10 giugno (ore 14.30): Pietrangeli-Mandarino, mentre si continua a giocare Vasco Valerio.

Al termine della prima giornata, URSS-Cile 2-0. I sovietici sono in vantaggio per 2-0.

Al termine della prima giornata, URSS-Cile 2-0. I sovietici sono in vantaggio per 2-0.

Al termine della prima giornata, URSS-Cile 2-0. I sovietici sono in vantaggio per 2-0.

Al termine della prima giornata, URSS-Cile 2-0. I sovietici sono in vantaggio per 2-0.

Al termine della prima giornata, URSS-Cile 2-0. I sovietici sono in vantaggio per 2-0.

Al termine della prima giornata, URSS-Cile 2-0. I sovietici sono in vantaggio per 2-0.

Al termine della prima giornata, URSS-Cile 2-0. I sovietici sono in vantaggio per 2-0.

Al termine della prima giornata, URSS-Cile 2-0. I sovietici sono in vantaggio per 2-0.

Al termine della prima giornata, URSS-Cile 2-0. I sovietici sono in vantaggio per 2-0.

Al termine della prima giornata, URSS-Cile 2-0. I sovietici sono in vantaggio per 2-0.

Al termine della prima giornata, URSS-Cile 2-0. I sovietici sono in vantaggio per 2-0.

Al termine della prima giornata, URSS-Cile 2-0. I sovietici sono in vantaggio per 2-0.

Al termine della prima giornata, URSS-Cile 2-0. I sovietici sono in vantaggio per 2-0.

Al termine della prima giornata, URSS-Cile 2-0. I sovietici sono in vantaggio per 2-0.

Al termine della prima giornata, URSS-Cile 2-0. I sovietici sono in vantaggio per 2-0.

Al termine della prima giornata, URSS-Cile 2-0. I sovietici sono in vantaggio per 2-0.

Al termine della prima giornata, URSS-Cile 2-0. I sovietici sono in vantaggio per 2-0.

Al termine della prima giornata, URSS-Cile 2-0. I sovietici sono in vantaggio per 2-0.